

STRUTTURA o MATRICE o per progetti

tipica di aziende che operano ad elevato sviluppo tecnologico dove si ha un gran numero di progetti.

Contenuti di divisione per funzioni e progetti.
Imprese che lavorano su prodotti complessi.

Il problema è coordinare i singoli progetti che devono rispettare le specifiche, i prezzi e opportunamente i tempi di consegna.

Conflitto fisiologico tra direttori di progetti e di funzioni.
Strette interazioni tra responsabili funzionali e quelli di progetto.

MODULO 2

BILANCIO delle IMPRESE

norme del bilancio hanno una certa elasticità.

3 documenti fondamentali + 1 documento ^{in d'area} imprese è ^{imposta per altre}

I prospetti di bilancio possono essere considerati un periodo. Idee e di dividere in periodi (esercizi).

Il conto economico indica la gestione dell'azienda durante tutto l'anno.

SPV (Special Purpose Vehicle) se l'oggetto sociale dell'impresa è molto specifico.

L'attività aziendale non ha soluzioni di continuità. Ma non è possibile "trarre più" conti ogni 50 anni: bisogna tirare giù periodicamente, perché:

- sapere se si può ^{distribuire} un dividendo agli azionisti
 - determinare reddito imponibile ex fini fiscali
 - conoscere la perdita subita
 - fornire informazioni per creditori economici esterni (specialmente per imprese quotate in borsa)
- Esigenza di chiarezza nei confronti del mercato finanziario.

Per poter soddisfare tali esigenze si dovrà procedere a ripartire la gestione in periodi ben definiti.

I bilanci si redigono per competenza (es. se faccio fatture nel 2008 e viene pagato nel 2009 la vendita viene registrata nel 2008).

È concesso un macchinario (es. 1000000€) e lo utilizzo per 5 anni allora ripartisco il costo del macchinario per 5 anni del bilancio. Questo è l'ammortamento del macchinario.

I dati di bilancio rappresentano un elemento fondamentale per l'informazione ESTERNA (fornire informazioni agli stakeholder)

Bilancio è un modo attraverso cui gli amministratori vedono lato del proprio gesto.

Il bilancio tutela i creditori.

Fornisce informazioni al fisco con Area di potenza
per determinare l'imposta di reddito.

Valuta la consistenza del patrimonio e la sua
redditività.

Fornisce agli organi preposti alla programmazione
economica, alle decisioni di bilancio, di bilancio.

All'interno le imprese redigono prospetti mese x mese.

L'unico insieme di documenti con valore ^{legale} fiscale nei
confronti di soggetti esterni è quello redatto ^{legale} e
secondo la disciplina contenuta nel Codice Civile.

Documenti del bilancio:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Note integrative (documento + importante perché
permette di capire gli altri due).

Esistono società che certificano il bilancio dell'azienda.
La società non certifica la veridicità del bilancio, la
conformità dei principi contabili. La società che certifica
il bilancio non è ~~non~~ terza rispetto alle società
che redige il bilancio).
La certificazione non riguarda la veridicità, ma il fatto
che il bilancio è redatto secondo i principi contabili
riconosciuti.

Il bilancio in senso stretto è formato dai 2 prospetti.

Stato patrimoniale: descrive la situazione patrimoniale
dell'impresa. Fonti patrimoniali e cui la
società ha diritto e che cosa ne è fatto.

Conto economico: vendite e acquisti.

Note integrative: è al servizio delle comprensioni del bilancio in senso stretto.

Relazione sulla gestione: corredo il bilancio di esito e rappresenta una parte essenziale delle note informative del bilancio (specie per le grandi aziende).

Le norme del codice civile sono norme generali. Le normative europee contengono le regole per contabilizzare.

STATO PATRIMONIALE

Fotografia istantanea alle 24 del 31/12. Sono contenuti 2 tipi di informazioni:

- come si è procurati i mezzi finanziari (Passivo)
- come sono stati utilizzati i mezzi finanziari (Attivo)

Attivo: descrive l'aspetto reale delle attività possedute dalle imprese.

Passivo: situazione storica sulle tipologie dei mezzi finanziari utilizzati.

Stato patrimoniale: è fatto come (vedi disp. su paroli).

f. em. : fondo ematante cioè quote ematizzate negli anni precedenti.

R&D: Ricerca e sviluppo.

I totali delle due sezioni sono uguali.

CONTO ECONOMICO: contiene prevalentemente
 grandezze flusso (sono misurabili con riferimento
 ad un intervallo di tempo).
 Si descrivono le operazioni svolte nell'intervallo
 di tempo.

Sezioni:

- Ricavi: cosa ha realizzato le nostre imprese nel periodo considerato
- Costi: quali risorse ha utilizzato quanto indicato nei ricavi.

COSTI	RICAVI
Acquisti salari materie prime ammortamenti utili	vendite rim. finali

Costo in 2 voci: - e costi ricavi e risorse (due colonne)
 - risorse (ricavi sopra + e costi sotto)

Impianti in economia: impianti di l'impresa ha realizzato
 da sola restano dei costi

STATO PATRIMONIALE

Rappresenta debiti: "capitale proprio" nello stato patrimoniale

esistono diversi tipi di debiti:

- commerciali: ci vengono consegnate le materie prime dei fornitori e si pagano e scadevole - Spesa viene pagata negli attivi con segno negativo

- finanziari m.l.t.: capitale paziente (che abbiamo nello tempo per restituire)

- finanziari e b.t.: se mi sono indebitato pagando a breve termine so che devo restituire in poco tempo dei soldi - Posso pagare ed accelerare i tempi degli incassi

Analisi riferita al passivo e detta "Analisi verticale".

Se l'impresa è fortemente industrializzata gli impianti pesano tantissimo sull'attivo. Se ho prevalentemente attività immobilizzate le mie fonti devono essere a lungo termine.

Questa è l'analisi verticale. Sono effettuate anche analisi orizzontali per verificare la coerenza tra attivo e passivo.

La miglior garanzia per i finanziatori è una impresa che protegga.

Esempio 1:

Passivo: 300 cap proprio
 150 deb comm.
 250 deb fin b t
 300 deb fin l m t

Attivo: 600 cap fisso
 200 immobilizz. materiel.
 100 " " finanzi.
 50 magazzino
 ;

A	P
900 immobilizz.	cap proprio 300
100 cap circolante	di comm. 150
	di fin. 550 — 300 m e t
	250 b t

Attivo dell'impresa è altamente immobilizzato
(+ di 900/1000)

Capitale proprio è 600. Quindi l'impresa
rischia di non essere in grado di restituire
i debiti.

Calcolo il cap. circolante netto

A	P
immob. 900	cap. propr. 300
circ. netto - 50	debiti fm. $\left\{ \begin{array}{l} 200 \text{ bt} \\ 300 \text{ mt} \end{array} \right.$
850	850

Posso dire che l'impresa è 300 € cap proprio
e 550 € di debiti (C/c finanziaria 55/30).

Più delle metà dei debiti sono a mt.

Impresa indebitata (non parliamo se solo analisi verticali)

L'inter. l'età dell'impresa sta nel capitale circolante
netto di -50 €.

L'impresa è finanziata a breve termine del
capitale a lungo termine.

Su analisi orizzontali la situazione è drammatica
(deve essere dei prestiti per (pass. a lt) per restituire
i debiti a lungo termine).

Esempio 2: imprese molto patrimonializzate 28

650 / 1000 netti propri. Debiti: 200 e met e 50 e b.t.

Imprese sopracapitalizzate - Potrebbe aver persino un po' più debiti. In effetti si ha un grosso volume di crediti commerciali 425 €; immobilizzati sono 500 € - Capitale circolante netto di 600 €

A	P
immobilizzati 500	m. propria 650
c. circol. netto 400	debiti } 200 met 50 b.t.
900	900

L'impresa è al di sopra di tutti i margini di rischio - l'impresa è in una botte di ferro -

Ci si può chiedere se l'impresa ha tutto questo di denaro o debiti non pagati (si vede dalla nota interpretiva).

Si può pensare di investire 150 € se qualche parte - le rapporti deb. - netti propri aumenterebbe un po' inferiore all'unità - impresa fin troppo solida -

Esempio 3: situazione intermedia tra le precedenti. Capitale proprio 50% del totale - tanti debiti commerciali: 350 € - Altre soluzioni finanziarie - Leve bassissime - Impresa un po' più immobilizzata -

A	P
immobilizzati 600	ced. proprio 500
Cap. circolante netto 50	debiti fin } 50 b.t. 100 m.e.t.
650	650

Impresa con alto immobilizzato di copre here il capital recente - Su cose stano le cose edimo sta sul pelo, ma è comunque abb. solida -

Conto economico: ci interessa sapere quanto valore l'impresa è generata nell'intervallo di tempo (la produzione dell'impresa) - la produzione è il valore che l'impresa ha aggiunto al prezzo delle materie prime - Quindi ci interessa il valore aggiunto - Seconda cosa che vogliamo sapere è se l'impresa ha recuperato interamente il valore delle risorse, o di più o di meno - Se un'impresa ha bilancio civile $= 0$ allora è in perdita perché non si considerano i costi opportunità dell'imprenditore se viene fatto un altro lavoro - (costo opportunità del lavoro e costo opportunità dell'imprenditore)

Ridistribuzione:

- P' consumi immediati
- A acquisti net. pre ed. e org.
- RIM rimanenze iniziali di materie
- RFM rimanenze finali di materie.

$$P' = A + RIM - RFM$$

Per produrre bisogna tenere presente i macchinari

Q : ammortamento (valutazione contabile ed economica) - la normativa prevede che un PC di costo superiore a 516 € debba essere ammortizzato in 3 anni - una cosa è la valutazione delle legge una cosa è l'obbligo che ne fa l'imprenditore -

P : Produzione

$$P = (V + RFP - RIP) + CF + PV$$

↓ valore
 ↓ rimanenze finali prodotti
 ↓ rimanenze iniziali prodotti
 ↓ capitali fissi meno gli impianti in economia
 ↓ proventi veni

$$VA = P - (P' + Q) = R_s + R_f + (R_e + R_i)$$

\downarrow valore aggiunto
 \swarrow remunerazione salariale
 \downarrow remunerazione finanziaria
 \downarrow R_e è positivo se di indebitamento (legato a qualche di preesistente)
 R_i : profitto puro o extraprofitto

R profitto puro è ciò che rimane dopo che (spese residue e collettive) e extraprofitto è dato dalle collaborazioni di tutti. Ci sono tanti modi per ripartire R_i .

Se il valore Q misura effettivamente l'obsolescenza tecnologica bisogna cercare di deprezzarlo. È giusto sottostare, ma R sono impieghi, contributi all'esterno ma che sono profitti interamente (in economia).

Se qualcuno è costretto in casa comprare con valore aggiunto nell'anno P e poi C_0 sottogruppo negli anni successivi (estrinseci) o veri ma duplicazione sostenuta.

P valore complessivo delle produzioni misura il valore che è stato prodotto nel ciclo produttivo. Se voglio sapere realmente quello che ha prodotto bisogna calcolare il valore aggiunto (VA).

$\frac{VA}{P} \cdot 100$ grado di integrazione verticale del piano produttivo misura quanto parte delle produzioni è stata creata dall'impresa.

Le vendite sono un indicatore dell'attività svolta.

$$\frac{P - (P' + Q)}{P} \cdot 100 = \frac{VA}{P} \cdot 100$$

Il rapporto può cambiare perché varia la parte dei sistemi produttivi dell'impresa oppure per cambiamenti dovuti ai prezzi.

Giudicare economicità di una produzione.

- $R_i \approx 0$ l'impresa ha remunerato al costo dell'investimento tutti i costi. Ha fatto quello che doveva fare ma nulla di più. Dal nostro punto di vista è un risultato borderline cioè

$R_i = -10$ su $VA = 100$ non recupera il 10%

$R_i = -10$ su $VA = 10000$ recupera quasi tutto

Se un'impresa è nei primi anni di attività e recupera quasi tutto si può bere i beffi.

Distribuzione del profitto puro

Risorse umane e capitale

$$P_i = Q - (P_c \cdot C + P_L \cdot L) = R_i$$

Q ha significato prodotto venduto
 VA
 $P_c \cdot C$ ha significato costo umano capitale
 $P_L \cdot L$ ha significato costo lavoro
 R_i ha significato profitto puro

R_i può essere distribuito

- 1) ad un solo fattore produttivo
- 2) Pro-Quote nei fattori di produzione
- 3) in parte agli stessi consumatori.

In realtà il problema non è la ripartizione di R_i , ma la ripartizione del valore aggiunto nella me totalità.

Il vero problema è la ripartizione dell'intero valore della produzione, e si ripartisce sulla base dei prezzi

Esercizio 1)

30

$$P = V_t(RFP - RFP) + CF + PV$$

$$P = 1700000 + (30000 - 60000) + 59000 + 160000 = 1743000$$

$$P' = A + RIM - RPH = 750000 + 100000 - 41000 = 809000$$

$$Q = \frac{1120000}{8} = 140000 \text{ ha sfruttato la manodopera per sovvenzionare i costi}$$

$$VA = P - (P' + Q) = 1743000 - (809000 + 140000) =$$

$$GIV = \frac{VA}{P} = \frac{794000}{1743000} = 45\% \text{ (valore eccezionale, alto)}$$

$$VA = R_s + R_f + R_i \quad \begin{matrix} TFR \\ \uparrow \\ \text{costo opportunità} \end{matrix}$$

$$VA = \begin{cases} R_s = 300000 + 25000 + 60000 = 385000 \\ R_f = 72000 + 120000 = 192000 \\ R_i = VA - R_s - R_f = 217000 \end{cases}$$

Quote TFR è circa 1 mensilità di utenza (1/12 del totale degli stipendi).

$300000 / 12 = 25000$ l'ente ha versato di più. Quindi noi teniamo conto di 25000 e non di 60000.
Costo opportunità: 60000.

L'impresa ha cercato di esaltare l'utile

Verifica conti

$$\text{utile industriale} = 38'000 + 170'000 + 230'000 + 35'000 - 60'000 - 120'000 = 217'000 = R_i$$

Giudizio economico molto positivo - ha raggiunto
in $R_i = 217'000$ in $VA = 796'000$ per il 27%

Esercizio 3:

Utilizzo di risorse tecniche: serve a far aumentare l'utile.

$$P = 3'150'000 + \overset{\substack{\text{C.F.} \\ \uparrow}}{180'000 - 40'000} + \overset{\substack{\text{P.V.} \\ \uparrow}}{(70'000 + 18'000)} +$$

$$140'000 + 0 + 80'000 =$$

\downarrow \downarrow \downarrow \downarrow
 Riv. immob. Riv. imm. plus-valore
 (A) (B) titoli st.

$$= 3'598'000$$

$$P' = \overset{\substack{\text{A} \\ \uparrow}}{(2'500'000)} + \overset{\substack{\text{RIM} \\ \uparrow}}{(50'000)} - \overset{\substack{\text{RFM} \\ \uparrow}}{(1'900'000)} = 2'360'000$$

$$Q = \frac{3'000'000}{6} = 500'000$$

$$VA = 3'598'000 - 2'360'000 - 500'000 = 738'000$$

$$\begin{aligned}
 & \text{S1} \quad \left\{ \begin{aligned}
 & K_s = 676'000 + 59'000 + 100'000 = 828'000 \\
 & \text{TFR su 13 risultati} \\
 & R_1 = 226'000 + \frac{1200'000 \cdot 24\%}{288'000} = 512'000 \\
 & R_i = -602'000
 \end{aligned} \right.
 \end{aligned}$$

$$GIV = \frac{VA}{P} = 20\%$$

L'impresa non recupera i costi, ma forse
 da recuperare una quota di risorse molto
 elevate. R_i negativo molto preoccupante.
 R_i negativo non dipende dai costi opportunità.
 L'impresa va proprio male!!

Verifica:

	-602'000	R_i
Insieme delle condizioni	+ 250'000	
	+ 320'000	
	+ 220'000	
	+ 280'000	
	+ 210'000	annat.
	+ 26'000	TFR
	+ 388'000	costi opportunità
<hr/>		
	867'000	

L'impresa ha sopravvalutato i suoi risultati.

GIV = 20% Grado di integrazione verticale
 basso.

Vendite nette	3150'000] F. ann.
Acquisti	2500'000	

Mag. m.z.	40'000] impresa non vende
Mag. fin.	180'000	

Si può redigere uno stato patrimoniale dell'impresa:

ATTIVO		PASSIVO	
Attività immob.		capital proprio	
3.000.000			200.000
Capitali circolanti		debiti	
1.000.000			2.800.000
1.000.000			
4.000.000			4.000.000

x
differenza

L'impresa sta perdendo troppo.